

Un milione per Vera Tozzi

Grazie ai nostri lettori



Il marito di Vera Tozzi, Mario Pedrotti, che attualmente lavora in un cantiere della Strada del Sole, in provincia di Firenze, ieri è venuto a Roma, sia per rendere conto dell'attuale stato della moglie (l'altro giorno, la donna si è recata dal professore che l'ha operata e che segue il suo caso) sia per farsi una breve visita in redazione per ringraziare e per ringraziare tutti i nostri lettori, tutti coloro che hanno generosamente risposto al suo appello. A questo scopo ci ha anche lasciato una lettera che pubblicheremo domani. L'operario ha letto le centinaia di lettere e di biglietti che ci sono pervenuti, insieme col denaro, ed è rimasto profondamente commosso. Come è noto, la sottoscrizione — ora chiusa — supererà il milione di lire. Nella foto: Mario Pedrotti mentre sta leggendo le lettere inviate da tutta Italia.

L'hanno arrestato

Giovane zingaro col nome falso accumula guai

Per non scontare otto mesi di carcere, uno zingaro sorpreso a rubare da un poliziotto si è declinato ai poliziotti un nome falso. Ma il suo esponente è stato ben presto scoperto e ora egli dovrà scontare due condanne per furto e una terza, probabilmente, per falsa generalità.

Il maledetto, in una notte del dicembre scorso, penetrò nella abitazione dei fratelli Valerio e Claudio Paperi, facoltosi commercianti abitanti in un villino di via dei Laghi 16, e si mise a rovistare nelle camere nel tentativo di portare via quanta più roba preziosa gli capitava sotto mano. Ma si scontrò con gli abitanti della villa che portavano scontate complessivamente, 2 anni e 6 mesi di prigione; ed è in attesa della terza condanna per false generalità.

il partito

Pajetta all'assemblea delle donne

Domenica alle ore 16 al Teatro Eliseo si terrà una manifestazione elettorale del PCI sul tema: « Perché Roma sia Capitale di pace e di progresso democratico, città amica delle famiglie, dei lavoratori ».

Parlerà il compagno onorevole Giancarlo Pajetta, della Segreteria del PCI. Interverrà la compagna Maria Mirelli; presiederà la compagna Marisa Rodano.

Alicata al Brancaccio sulla scuola

Domenica alle ore 17.30, alla sala Brancaccio, il compagno Mario Alicata parlerà agli insegnanti, agli studenti e ai cittadini romani sui problemi

della riforma democratica della scuola.

Presiederà la prof.ssa Paola Della Perkow, elettrice della Galliera Borghese, candidata come indipendente al Consiglio comunale. Interverranno anche i compagni professori Cini, Ferretti, Lapicarella, Borelli e la prof.ssa Carmela Mungo, indipendente.

Circoscrizione Salario

Questa sera alle 20.30, presso la sezione Ludovici, è convocato il Comitato della circoscrizione Salario.

Convocazioni

Nominano: ore 20 assemblea generale delle cellule di Vigna Mangano (Prof. Sabatini). La riunione del Comitato della circoscrizione Casilina, convocata per questa sera, è rinviata a data da destinarsi.

La sottoscrizione

Si informano le sezioni che da lunedì sono in distribuzione presso la sezione di amministrazione le cartelle da L. 500 per la sottoscrizione elettorale.

La prima manifestazione elettorale

DC: «programma senza impegni»

Colpa della guerra i debiti del Comune!

Comodi obiettivi

La destra «scatenata»

I compagni Palleschi, con un lungo articolo domenicale sull'«Avant!», ci rivelano con grande sicurezza i disegni della destra ecologica italiana. Ma per costruirsi un corollario borghese polemico, egli non si accorge di minimizzare l'importanza di queste forme che sono poi molto tutt'altro che trascurabili, dei gruppi più conservatori e reazionari del capitalismo — fino a credere che esse siano ridotte costi male da affidare la loro sorte, l'esclusività della difesa dei loro interessi, a quei provocatori fascisti che in questi giorni hanno fatto la loro ricomparsa sulle piazze dell'eborgate romana, respinti facilmente, in verità, malgrado l'appoggio più o meno larvato della polizia, dalla protesta unitaria dei democratici, dai comunisti, socialisti, dai socialdemocratici, dai cristiano-democratici, dalle altre tendenze... solo questa la causa della destra ecologica, forse la battaglia per il rinnovamento d'Italia è già vinta, senza bisogno di altre battaglie. Solo un impegno può crederci a tutto questo.

Ora, il nuovo rigurgito missino porta una data che sembra sfuggire a Palleschi: quella della elezione del presidente della Repubblica con i voti determinanti, assecati da tutta la DC, dei fascisti e delle destra. E' da questo momento che le provocazioni hanno preso un carattere di maggiorate estensione e che i fascisti sono sentiti a nuove in una situazione statale di crisi. Tantissimi hanno e di chi, invece, nostro annuncio. A questo punto cade, puntigliamente, l'accusa rivolta ai comunisti, di voler tornare all'«ecologia e superata unità d'azione». Il frontismo: vede retro? Ma gli scongiuri servono. Le conquiste della democrazia italiana sono conquiate di lotte unitarie, e senza una lotta largamente unitaria non è possibile piegare le forze della destra ecologica che si annidano nella DC e dietro i fascisti, e i monarchici, e i clericali, e i cattolici del PSI. È una vittoria che neppure nel corso di una campagna elettorale può essere perdonata.

Nando Ciampini: oggi la sentenza



Udienza decisiva, oggi, al processo contro Nando Ciampini, l'assassino per un transistor. Dopo che la Corte avrà preso in esame i corpi del reato (la pistola, la radiolina, i proiettili che sono stati rinvenuti sul luogo del delitto e quello che uccise Rossano Moscucci), prenderà la parola il p. m., dottor Giuseppe Di Gennaro. Quindi sarà la volta del prof. Giuseppe Sabatini, difensore dell'imputato. I giudici si ritireranno, infine, in camera di Consiglio per la sentenza, che sarà emessa nel pomeriggio. Questo il «calendario» fissato dal presidente Napolitano: se non interverranno fatti nuovi dovrebbe essere rispettato. Nella foto: l'omicida durante il sopralluogo in piazza Navona, dove il delitto venne «ricostruito».

Dramma al Policlinico

Senza le trasfusioni una bimba può morire

Una bambina di 12 anni, ammalata di leucemia, versa in gravi condizioni in una corsia del V Padiglione del Policlinico. Ha bisogno di trapianto di sangue ma le trasfusioni sono costose, suo padre, un edile, non sa come far fronte alle spese. Nei giorni scorsi, il problema è stato risolto grazie alla generosità di due donatori, ma nelle prossime settimane si ripresenterà in tutta la sua acutità.

L'infermiera, Maria Cirici, abita Ostia e frequenta la strada che ad un certo punto risengono migliore. Tupini ha solito aggiungere che, una volta fissato l'atteggiamento del partito, non si può impedire ad altri di rafforzare con suo appoggio le nostre posizioni».

Tutto qui. Con l'aggiunta di qualche vecchia battuta anticomunista di Tupini sulla insolenza dei commercianti nel mondo socialista e su altri «argomenti» del genere.

Con l'auto addosso a 6 persone

Sei persone, che tornavano da casa dal cinema, sono state travolte da un'auto imbottita alle loro spalle. L'incidente è accaduto poco prima della mezzanotte, con via Boccea, a pochi metri dall'incrocio con via Urbano II: i feriti sono stati tutti mediati al Santo Spirito. Sono: Otelto, Felice e Rosa Zagaria, di 43 anni, Lucia Magagnini, di 27 anni, abitante in via Boccea.

La giovane Rosa Zagaria e Rocco Petrarolo sono i più gravi: i medici del pronto soccorso li hanno ricoverati con 40 giorni di prognosi. Il magagnini ha alcune fratture. Tutti gli altri guariranno in pochi giorni.

L'auto investitelle era guidata da Romolo Elisei, di 54 anni, abitante in via di Torre Vecchia 201. L'uomo ha dichiarato ai carabinieri di non essersi accorto della presenza di sei persone che, nel corso della sua marcia, erano venute a trovarlo.

Sempre in via Boccea, in quel tratto, è stretta e poco ampia.

La vettura è imbottata

sulla comitiva e l'autista è risultato a frenare quando, ormai,

era troppo tardi.

La «milieutte» dopo aver investito la vettura, è saltata sul marciapiede laterale della via. I feriti sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale con macchine di passaggio. Più tardi sono arrivati sul posto per l'inchiesta i carabinieri della caserma della Madonna del Riposo.

Una «selcento» con quattro uomini a bordo si è fracassata contro il muretto della marciapiede pubblico: è saltata sul ghiaione di via Ramazzini, a Portuense. Tutti i passeggeri sono finiti al San Camillo: il guidatore — Domenico D'Abramo, di 22 anni, abitante in via Giacomo Folchi 26 — è stato ricoverato in corsia; Massimo De Santis, di 21 anni, abitante in via Maria Lorenzini 13, Roberto Palazzo, di 22 anni, abitante in via Francesco Di Donato 22, e Luciano Barbirolli, di 17 anni, abitante in via Girolamo Emiliani 5, sono stati rispettivamente giudicati guaribili in dieci, cinque e quattro giorni.

Un'altra vittima è accaduta poco dopo le 13 di ieri. L'auto con i quattro a bordo percorreva via Annunziata, a forte velocità quando il D'Abramo ha frenato bruscamente: le ruote sono saltate sul brecciolino che cosparge l'asfalto e la vettura ha cominciato a sbardare. Infine, mentre l'autista ha tentato di bloccare l'automobile, ha proseguito per un cinquantina di metri a zig-zag, poi si è abbattuta contro un palo di cemento, accartocciandosi. I quattro giovani sono rimasti feriti e prigionieri fra i rottami: alcuni passanti li hanno soccorsi, accompagnandoli al pronto soccorso del San Camillo.

Velletri

Motociclista muore

in una gara

Tragica gara motociclistica,

ieri, a Velletri. Durante le prove, due corridori si sono scontrati frontalmente: uno è morto

di colpo, l'altro è gravissimo all'ospedale di Genzano. La vittima è stato Angelo Meloni e aveva 51 anni.

Il ferito è Alberto Pariboni,

di 30 anni, del Moto-club

di Roma. Provava il percorso

e, in un tratto di strada pericoloso, si è trovato improvvisamente di fronte uno dei concorrenti: Angelo Eleuteri, del Moto-club di Termini, che provava il percorso in senso inverso per portarsi al posto di raduno.

Alberto Pariboni ha sterzato

bruscamente per evitare lo scontro, ma è piombato contro un altro concorrente: il Meloni, che stava avviando la motocicletta. L'urto è stato violentissimo e tutti e due i corridori sono stati sbattuti a terra, in mezzo alla strada.

Malgrado la sciagura la gara

non è stata rinviata. L'hav

entato Attilio Damiani, di Son-

drio, che ha percorso la salita

a Velletri-Pratone alla veloci-

tà di 90 chilometri all'ora.

I'Unità / lunedì 21 maggio 1962

Pubblicità?

Liz Taylor minacciata di morte

E' guardata a vista dalla polizia

Liz Taylor è stata minacciata di morte e i suoi figli di rapimento. Nei giorni scorsi, nella sua splendida villa sull'Appia Antica, «Cleopatra» ha ricevuto una lettera anonima proveniente dall'estero, in cui si minaccia la vita che la bella attrice sta conducendo a Roma e annuncia la sua intenzione di venire in Italia per «fare fuoco» e per strappare all'attrice i figli.

L'autore della lettera anonima, evidentemente, per sottolineare a suo modo la decisiva intenzione di fare pratica il suo proposito, sottolinea come essere necessario per lui di essere ricoverato in manicomio.

Sembra che l'autore provenga da Chileno. Ci domandiamo se veramente si è di fronte allo minaccia di uno squallido, oppure ad uno scherzo di cattivo gusto opera di qualche fanatico moralista. Qualcuno insomma, però — proprio torto? — che potrebbe trattarsi di una nuova rivolta pubblicistica visto che in questo periodo sono passati più giorni senza che Liz e lei in ultima analisi, si incontrino più. Anche Richard Burton, abbia fatto parlare di loro.

Comunque sia, Liz Taylor ha presentato una regolare denuncia al commissariato della zona e da ieri la sua villa di via Ap-

pia Pignatelli 448 e continuamente sorvegliata. Nel presso sosta, in permanenza, un'auto radio della polizia. Due agenti non perdono di vista, neppure per un attimo, i bambini, altri due seguono e proteggono Cleopatra in italiano. L'ignora critica la vita che la bella attrice sta conducendo a Roma e annuncia la sua intenzione di venire in Italia per «fare fuoco» e per strappare all'attrice i figli.

L'autore della lettera anonima, evidentemente, per sottolineare a suo modo la decisiva intenzione di fare pratica il suo proposito, sottolinea come essere necessario per lui di essere ricoverato in manicomio.

Sembra che l'autore provenga da Chileno. Ci domandiamo se veramente si è di fronte allo minaccia di uno squallido, oppure ad uno scherzo di cattivo gusto opera di qualche fanatico moralista. Qualcuno insomma, però — proprio torto? — che potrebbe trattarsi di una nuova rivolta pubblicistica visto che in questo periodo sono passati più giorni senza che Liz e lei in ultima analisi, si incontrino più. Anche Richard Burton, abbia fatto parlare di loro.

Comunque sia, Liz Taylor ha presentato una regolare denuncia al commissariato della zona e da ieri la sua villa di via Ap-

pia Pignatelli 448 e continuamente sorvegliata. Nel presso sosta, in permanenza, un'auto radio della polizia. Due agenti non perdono di vista, neppure per un attimo, i bambini, altri due seguono e proteggono Cleopatra in italiano. L'ignora critica la vita che la bella attrice sta conducendo a Roma e annuncia la sua intenzione di venire in Italia per «fare fuoco» e per strappare all'attrice i figli.

L'autore della lettera anonima, evidentemente, per sottolineare a suo modo la decisiva intenzione di fare pratica il suo proposito, sottolinea come essere necessario per lui di essere ricoverato in manicomio.

Sembra che l'autore provenga da Chileno. Ci domandiamo se veramente si è di fronte allo minaccia di uno squallido, oppure ad uno scherzo di cattivo gusto opera di qualche fanatico moralista. Qualcuno insomma, però — proprio torto? — che potrebbe trattarsi di una nuova rivolta pubblicistica visto che in questo periodo sono passati più giorni senza che Liz e lei in ultima analisi, si incontrino più. Anche Richard Burton, abbia fatto parlare di loro.

Comunque sia, Liz Taylor ha presentato una regolare denuncia al commissariato della zona e da ieri la sua villa di via Ap-

pia Pignatelli 448 e continuamente sorvegliata. Nel presso sosta, in permanenza, un'auto radio della polizia. Due agenti non perdono di vista, neppure per un attimo, i bambini, altri due seguono e proteggono Cleopatra in italiano. L'ignora critica la vita che la bella attrice sta conducendo a Roma e annuncia la sua intenzione di venire in Italia per «fare fuoco» e per strappare all'attrice i figli.

L'autore della lettera anonima, evidentemente, per sottolineare a suo modo la decisiva intenzione di fare pratica il suo proposito, sottolinea come essere necessario per lui di essere ricoverato in manicomio.

Sembra che l'autore provenga da Chileno. Ci domandiamo se veramente si è di fronte allo minaccia di uno squallido, oppure ad uno scherzo di cattivo gusto opera di qualche fanatico moralista. Qualcuno insomma, però — proprio torto? — che potrebbe trattarsi di una nuova rivolta pubblicistica visto che in questo periodo sono passati più giorni senza che Liz e lei in ultima analisi, si incontrino più. Anche Richard Burton, abbia fatto parlare di loro.

Comunque sia, Liz Taylor ha presentato una regolare denuncia al commissariato della zona e da ieri la sua villa di via Ap-

pia Pignatelli 448 e continuamente sorvegliata. Nel presso sosta, in permanenza, un'auto radio della polizia. Due agenti non perdono di vista, neppure per un attimo, i bambini, altri due seguono e proteggono Cleopatra in italiano. L'ignora critica la vita che la bella attrice sta conducendo a Roma e annuncia la sua intenzione di venire in Italia per «fare fuoco» e per strappare all'attrice i figli.

L'autore della lettera anonima, evidentemente, per sottolineare a suo modo la decisiva intenzione di fare pratica il suo proposito, sottolinea come essere necessario per lui di essere ricoverato in manicomio.

Sembra che l'autore provenga da Chileno. Ci domandiamo se veramente si è di fronte allo minaccia di uno squallido, oppure ad uno scherzo di